



Gennaio 2012, Molare

Il nuovo anno è occasione per un breve resoconto di quanto accaduto nella vita amministrativa del paese e per confrontarci con quello che era uno dei nostri principali impegni: dare informazione, fuori dall'edificio comunale, delle questioni che riguardano la vita del paese. Cominciamo con un dato. Le uniche manifestazioni pubbliche dell'attività comunale, dove si possono ascoltare le opinioni del Consiglio e quindi le espressioni di voto, sono i Consigli Comunali. Nei paesi delle dimensioni del nostro, questi si svolgono circa ogni 2 mesi e vi vengono affrontate normalmente solo le questioni che la Legge prevede siano portate in Consiglio. Questo vuol dire che un Sindaco può, senza infrangere nessuna norma, limitare le occasioni di pubblica discussione e persino comprimerle in una semplice e rapida votazione nel caso si trovi a gestire una lista unica o nel caso di minoranze poco attive. Così facendo tutta l'attività viene sviluppata in Giunta e di fatto i cittadini non ne vengono a

sapere pressochè nulla. Questo modo di procedere è sicuramente molto conveniente per chi amministra, perché riduce in modo drastico molte possibili cause di "fastidi" (troppe informazioni che girano, troppe opinioni, troppe domande) e garantisce una proprietà forte dell'informazione stessa, da diffondere su richiesta in modo mirato e con autorevolezza. E' anche uno dei meccanismi che ti permettono di vincere le elezioni. Questo sistema crea peraltro un gravissimo danno che ora nel nostro paese è abbastanza evidente: la gente resta fuori dalle informazioni, se ne disabituata, quando ne ha bisogno le va a chiedere a titolo personale limitatamente per ciò che le compete, non si interessa della cosa pubblica e chi è in Comune di fatto vi resta senza ricambio per anni. Poi succede quello che capita in questi ultimi tempi, crisi economica e pochi soldi, leggi nazionali che vogliono comprimere le amministrazioni locali, accorpate i Comuni, riscrivere i servizi. Ad affrontare queste emergenze, che potrebbero avere grosse conseguenze sulla nostra vita amministrativa e personale, resta solo un colpevole, ma ben alimentato, disinteresse. Torniamo a noi. Proprio per iniziare a reagire a questo stato di cose abbiamo proposto modifiche di Statuto e Regolamento Comunale per introdurre in modo organico Commissioni chiamate a discutere temi di competenza ed abbiamo continuato come in passato ad utilizzare interrogazioni, interpellanze e mozioni per alimentare le sedute dei Consigli Comunali con argomenti che altrimenti ne resterebbero al di fuori. Sulla questione della istituzione ed organizzazione delle Commissioni abbiamo avuto infine consenso dalla maggioranza, sono ora uno strumento a disposizione dei Consiglieri e sono già state attivate in seduta pubblica 4 volte quest'anno. Sui Consigli Comunali del 2011 il dato è abbastanza eloquente: sono stati affrontati 41 temi ma ben 18 sono stati proposti da noi con gli strumenti a disposizione e sono a nostro parere le occasioni in cui il consiglio ha avuto la possibilità di rapportarsi pubblicamente su argomenti rilevanti dei quali parleremo in seguito. Dei restanti 23, 16 sono da considerarsi tecnici, di prassi, poco più che formali. Quindi quanto, al minimo e per legge, è finito in aula (e solo questo sarebbe rimasto senza le nostre iniziative) sono le due discussioni sui bilanci (consuntivo 2010 e previsione 2011) e le prese d'atto o le linee di indirizzo discusse su argomenti (gli accordi intercomunali per il micronido, la XI (!!!) variante al piano regolatore, questioni attinenti il regolamento edilizio comunale) che comunque avrebbero trovato in gran parte definizione operativa in Giunta, lontano dal Consiglio Comunale. Tutte queste parole sono noiose, ma necessarie. Vi invitiamo a renderle inutili. E' sufficiente veniate ad assistere ad un Consiglio Comunale per rendervi conto direttamente di cosa si parla. Di un Comune che, come moltissimi altri di questa dimensione, dipende fortissimamente dal Sindaco e che, caso probabilmente raro nel circondario, ha un gruppo di minoranza particolarmente attivo e che ha messo nel mirino problemi che andiamo ancora una volta ad elencare e che sono stati oggetto delle nostre iniziative.

Gestione del territorio: tenuto convegno il 16 aprile, in paese, presenti associazioni regionali e nazionali... l'argomento è ovviamente collegato alla eventuale variante strutturale al Piano Regolatore che ogni tanto si profila e poi scompare.. ad oggi niente di ufficiale, ma siamo vigili.. da un lato ci sono gli appetiti di cassa, ma dall'altro la vivibilità e la qualità di territorio e paesaggi...

Fotovoltaico: è in rete l'impianto installato sul tetto dell'edificio scolastico... è stato oggetto di molte polemiche perché la sua attuazione ha richiesto l'apertura di un mutuo che, di fatto, ha saturato la possibilità del Comune di poter accedere ad altri e perché è stato molto difficile ottenere informazioni precise su costi (a noi risultati sopra media) e benefici attesi (che adesso, a impianto in servizio, valuteremo)...

Biblioteca, corte, salone ex-asilo: problema eterno...ormai possiamo dire che i lavori sono finiti, sono costati molto e vi sono molti palesi difetti.. vani i nostri tentativi di convincere il Comune ad una azione di rivalsa..difficile anche perché gli attori sono gli stessi dei lavori al piano superiore, il Micronido

Micronido: il nostro parere è stato di soddisfazione per l'intervento in se, di preoccupazione per la qualità del resto dell'edificio, per le tariffe stabilite (la quota a carico delle famiglie copre solo una parte delle spese, che dovranno essere per il resto sostenute dal Comune tramite compensazione con qualche altra voce del bilancio) e per le lentezze procedurali che hanno di fatto trasformato l'inaugurazione in una falsa partenza...

Montalenti: il recupero dell'edificio passerà attraverso l'Agenzia Territoriale della Casa di Alessandria, sarà abbattuto e ricostruito..vantaggi dell'intervento sono che dovrebbe togliere quello che ormai è un rudere e dovrebbe costare poco alle casse del Comune..le preoccupazioni sono per un cantiere complesso da gestire, vista la collocazione, e per un lavoro che ,come in altri lavori pubblici, vede il Comune come spettatore di interventi delegati per proprio nome ad altri (ed in alcuni recenti casi non si è stati fortunati)..

Diga Zerbino e messa in sicurezza: non siamo riusciti ad evitare la vergogna dei soldi inutilmente spesi per la cosiddetta messa in sicurezza della vecchia diga...articoli sui giornali..contatti anche nazionali a tutti i livelli.. serata convegno con gli autori di IDROEDEN, il documentario ambientalista sul territorio dello Zerbino.. niente.. i lavori sono partiti nonostante avessimo chiesto più volte che il Comune si facesse carico di azioni mirate a fermarli. Ancora in questi giorni, noi, totalmente contrari ai lavori, abbiamo presentato una mozione in Consiglio per poter dichiarare questi lavori costosi ed inutili, ma la maggioranza ha modificato il testo e ha di fatto sostenuto ancora una volta i lavori a monte diga.. comunque, a danno ormai realizzato, il Sindaco si è mosso comparando sui giornali locali amici come il paladino della patria, mediatore verso commissario governativo e tecnici per non procedere con i lavori a valle e ridefinire la conclusione di quelli a monte.. qui avremo mille occhi... noi che avevamo letto progetto e relazioni tecniche e quindi sapevamo bene di cosa si parlava siamo stati tenuti fuori ed è intenzione del Sindaco di continuare a tenerci ai margini... avremo mille occhi...

Centralina idroelettrica privata presso Otagon: non vorremmo si ripettesse la situazione già capitata per la diga.. a domanda ci si risponde sempre che non vi sono notizie o novità e poi i lavori partono a sorpresa..per noi.. assolutamente contrari..l'acqua è di tutti e quel progetto mina la salute del fiume..

Servizi Ferroviari Genova-Acqui Terme: qui il Consiglio ci ha ragionevolmente seguiti ed è stato mandato agli uffici competenti di RFI un Ordine del Giorno del nostro Comune sul tema del servizio. Servirebbe mandarne uno al mese da tutti i Comuni della Linea.... qui si gioca una partita che non riguarda solo i pendolari, studenti o lavoratori che siano, ma proprio il senso di rispetto per dei territori e delle fasce sociali che evidentemente in questi ultimi anni qualche potente ha perso di vista..

Illuminazione Votiva: mai avremmo pensato di dovercene occupare.. sorto il problema del rinnovo dell'affidamento esterno e perso tempo per una gara d'appalto mal gestita e annullata, abbiamo proposto la gestione diretta da parte del comune.. la maggioranza continua a preferire gli esterni e la questione è ancora in corso...ma è l'esempio di un servizio che fino ad oggi non è mai arrivato in discussione al Consiglio Comunale e conseguentemente la sua gestione è rimasta alquanto confinata e che ora vi arriva su nostra richiesta..vedremo..

Bilancio: in un anno 2 milioni di euro in entrata, 2 milioni di euro in uscita...queste le cifre di pareggio ormai quasi stabili negli ultimi tempi.. facendo delle medie negli ultimi anni, le spese per investimenti effettuate dal Comune risultano essere di quasi € 400.000/anno, la metà dei quali per interventi routinari di manutenzione del patrimonio, il resto per nuovi investimenti... si può semplificare pensando che a carico di ciascun cittadino molarese possa essere attribuito un importo, tenuto conto anche della tassazione statale poi riversata al Comune, pari a circa € 100/anno per investimenti di miglioramento e sviluppo.. dobbiamo riflettere su questa cifra, in generale non elevata ma significativa per le tasche di molti, non sufficiente a creare grandi risultati e che difficilmente potrà essere incrementata vista la situazione economica attuale (pesante, tanto che il seppur ridotto avanzo di gestione 2010 non è stato utilizzato ed è stato mantenuto in cassa per usi futuri).. questi numeri così limitati obbligano in primo luogo ad una gestione efficiente ed oculata mirando più che a nuovi progetti almeno alla definitiva conclusione di quelli in corso ed ad oggi ancora incompiuti come quelli riguardanti il primo piano dell'asilo, a quanto presenta maggiori caratteri di urgenza come le situazioni di degrado del centro storico e lo stato dei collegamenti per Olbicella.

.....e comunque Buon 2012 e visitate il sito...www.viveremolare.com...